



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 07 DEL 26 FEBBRAIO 2021

OGGETTO:	APPROVAZIONE BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI N. 1 ESPERTO TECNICO AMBIENTALE CAT. D POS. ECONIMICA 1.
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **ventisei** del mese di **febbraio** alle ore **18:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	x	
FAVARON EDOARDI	VICE PRESIDENTE	x	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	x	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	x	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	x	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	x	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni e integrazioni;

- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 *“Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”* e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n. P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale n. P.V.4 del 24 aprile 2015, articoli 14 e 15;
- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, ed in particolare i commi 609 e ss. dell'art. 1 in tema di aggregazione e rafforzamento della gestione del servizio idrico integrato e rafforzamento del ruolo degli enti di governo d'ambito;
- la D.G.R. n. 8/2244 del 29 marzo 2006 di approvazione del Programma di Tutela ed Uso delle Acque.
- Rilevato che la Provincia di Varese, ai sensi dell'art. 114 del TUEL e dell'art. 48 della L.R. 26/2003 ha costituito l'Azienda Speciale denominata *“Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese”* per l'esercizio delle funzioni di organizzazione, programmazione, regolazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato;
- la propria deliberazione n. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;

Premesso:

Le funzioni attribuite alla Provincia e all'Ufficio d'ambito.

- ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006 e dell'articolo 47 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, *“il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della città di Milano”*;
- ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità di ambito, come previste dall'articolo 148 del D.Lgs. n. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle province, ad eccezione dell'ATO della città di Milano, per il quale tali funzioni sono attribuite al Comune di Milano;
- conseguentemente, con riferimento all'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, è attribuita in via esclusiva alla Provincia di Varese, indicata dalla legge regionale quale *“ente responsabile dell'ATO”* (ora: *“ente di governo dell'ambito”*), ai sensi dell'articolo 49 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, la *“organizzazione del servizio idrico integrato a livello di ATO nel rispetto del piano d'ambito”*, nonché la *“deliberazione della forma di gestione del servizio secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e statale, e secondo i criteri ivi contenuti”*;
- la Provincia di Varese è altresì competente, in via esclusiva, ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, all'esercizio, tramite l'Ufficio d'Ambito di cui al predetto articolo della legge regionale, fra le altre, delle seguenti funzioni e attività:
 - a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato” (art. 48, comma 2, lettera a);
 - b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari (art. 48, comma 2, lettera b);
 - c) (omissis)
 - d) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente di governo dell'ambito e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);

- e) la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);
- per le suddette decisioni l'art. 48, comma 3 prevede che l'ente di governo dell'ambito acquisisce il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i comuni dell'ATO;
- l'articolo 49, comma 6, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che "al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente responsabile dell'ATO, tramite l'Ufficio d'ambito, effettua:
 - a) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;
 - b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;
 - c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti";

Le funzioni principali attribuite all'Ufficio d'ambito dalla vigente normativa:

1. La definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.
2. La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito, da aggiornarsi entro il limite massimo del triennio.
3. L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.
4. L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.
5. Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.
6. La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.
7. L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..
8. La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.
9. La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.
10. Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, la

costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standards definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.

La disciplina inerente all'Ufficio d'Ambito, quale azienda speciale ai sensi dell'art. 48 comma 1 bis della L.R. Lombardia 12.12.2003 n. 26, è prevista dalla legislazione regionale della Lombardia, tali Uffici non risultano affidatari di servizi pubblici, ma esercitano funzioni amministrative e di controllo sui gestori del servizio.

La gestione dell'azienda deve essere improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con obbligo di perseguire il pareggio del bilancio attraverso l'equilibrio di costi e ricavi: l'art. 114 del d.Lgs n. 267/2000 stabilisce altresì che l'ente locale conferisce il capitale di dotazione, determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali, esercita la vigilanza, verifica i risultati della gestione (omissis...).

RICHIAMATO il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "nuovo testo unico sul pubblico impiego e stabilizzazioni D.lgs. 75/2017- Modifiche e integrazioni al testo unico del pubblico impiego (d.lgs. 165/2001)" e s.m.i.,

DATO ATTO CHE:

- 1) rispetto alla pianta organica, l'Ufficio risulta sottodimensionato rispetto al carico di lavoro puntualmente descritto nella deliberazione del Cda n.2/2018; vista la costituzione del Gestore Unico della Provincia di Varese per la gestione del Servizio Idrico Integrato, con l'avvio della sua operatività, ed in considerazione dell'urgenza di finanziare con gli accantonamenti ex-CIPE, ad oggi riscossi, i progetti relativi alla risoluzione delle infrazioni europee che nell'ambito di Varese sono ben 16 gli agglomerati in infrazione, di cui 4 in parere motivato, si deve fornire oltre al supporto valutativo ed operativo alla segreteria tecnica dell'ufficio d'ambito e al Cda medesimo, anche il supporto diretto ai Comuni coinvolti in tali infrazioni di cui sopra;
- 2) non è possibile interrompere il servizio e le competenze istituzionali devoluti ex lege, in capo all'Azienda Speciale della Provincia di Varese denominata Ufficio d'Ambito, istituita sulla base della legge Regionale 21/2010, visto e considerato il rilevante interesse coinvolto ed utilità pubblica di tali attività inerenti il Servizio idrico integrato, per le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale;
- 3) secondo la deliberazione 585/2012/R/idr dell'Autorità nazionale Aeegsi è previsto che "i costi di funzionamento della struttura operativa dell'Ente d'Ambito sono ammessi nei limiti già riconosciuti dalle tariffe esistenti antecedente al presente provvedimento e in conformità al parere Conviri 8187/11" l'ufficio d'Ambito si impegna a non gravare con i relativi costi sulla Provincia di Varese al momento dell'applicazione ai Gestori del Servizio Idrico Integrato della tariffa di ambito che ricoprirà i costi dell'Azienda Speciale.

RICHIAMATE le proprie precedenti deliberazioni del Consiglio di Amministrazione:

- P.V.11 del 26/09/2011 relativa all' "approvazione della pianta organica";
- P.V.32 del 22/04/2015 relativa agli "indirizzi relativi al personale in capo all'Ufficio d'Ambito";
- P.V. 47 del 24/06/2015 relativa alla "situazione personale dell'Ufficio d'Ambito: assunzione misure urgenti in assenza linee di indirizzo della Provincia di Varese";
- P.V. 50 del 30/07/2015 relativa all' "approvazione avviso pubblico per manifestazione di interesse al comando di n.3 unità di personale, presso l'ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, dando priorità al personale della Provincia di Varese" e posto che il risultato di tale bando è stato deserto, sia dalla Provincia di Varese sia dagli altri Uffici d'Ambito e Province Lombarde.
- P.V.55 del 23/10/2015 avente ad oggetto: " Indirizzi del CdA in materia di personale in attesa delle linee guida provinciali."
- P.V.2 del 24/01/2018 avente oggetto: approvazione relazione per analisi fabbisogno del personale e stabilizzazione.
- P.V. 56 del 17/10/2019 con la quale si è provveduto ad approvare Il piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2020/2021, oltre che ad effettuare la revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e s.m.i, e della ricognizione delle eccedenze di personale, come previsto

dall'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., ove non emergono situazioni di personale in esubero, approvando la nuova pianta organica allegata.

- P.V. 2 del 13 gennaio 2020 con la quale si è provveduto ad approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2021/2022 – alla revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, alla ricognizione annuale delle eccedenze di personale ed alla programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'Azienda Speciale; e a dare atto che ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e s.m.i., e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., non emergono situazioni di personale in esubero;
- P.V.31 del 29-04-2020, con la quale si è provveduto ad approvare il piano di assunzione del personale anno 2020 al fine di stabilizzare l'azienda speciale ai sensi e nel pieno rispetto della deliberazione della Corte dei conti n.7/2020 e dare immediata attuazione entro il 2020 come segue: assunzione a tempo indeterminato di n.4 tecnici categorie D posizione economica 1 e n.1 amministrativo C posizione economica;

RICHIAMATA inoltre la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'A.T.O. P.V. 56 del 1°luglio 2020 in merito al recepimento delle linee di indirizzo per il personale anno 2020 a seguito approvazione in Consiglio Provinciale con pv 10 del 11.06.2020 - approvazione piano di assunzione del personale anno 2020 al fine di stabilizzare l'azienda speciale ai sensi della deliberazione della Corte dei conti n.7/2020.

CONSIDERATO che, attualmente, l'Ufficio d'Ambito ha n. 7 dipendenti a tempo indeterminato.

RICHIAMATI in particolare i seguenti articoli dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito:

- articolo 8 lett g) "Il Consiglio di amministrazione assume il personale, compresi i dirigenti, e delibera il conferimento di incarichi professionali di consulenza e di assistenza che si rendano necessari";
- articolo 21 comma 2 "data la natura pubblica dell'Ufficio d'Ambito, il reclutamento del personale dipendente avviene tramite procedura ad evidenza pubblica."

CONSIDERATA la situazione di arretrato, legata all'assenza del completamento, rispetto alla pianta organica in vigore, del personale strutturato necessario presso l'Ufficio d'Ambito comprendente: pratiche autorizzazioni AUA con riferimento agli anni 2015/2016/2017/2019; autorizzazioni ex art.124 del D. Lgs.152/2006, AIA, autorizzazioni ex art. 208 del D. Lgs.152/2006, per un totale complessivo pari a 100 posizioni pendenti, unitamente al vaglio dei progetti che devono essere condivisi con le aziende per una miglior qualità dell'ambiente e relativi progetti ambientali da parte delle medesime aziende;

Per affrontare tale situazione emergenziale, occorre un profilo professionale con i seguenti requisiti specifici:

- conoscenza dei diversi processi di depurazione su impianti di civili ed industriali;
- conoscenze dei principi idrologici ed idraulici applicati alle infrastrutture di collettamento fognarie;
- conoscenza del pacchetto Office con particolare riferimento ad Excel e Word.

DATO ATTO che risulta necessario un supporto tecnico/amministrativo in materia, che possa sopperire all'arretrato esistente, al fine di portare l'Azienda ad una situazione di parità il procedimento autorizzatorio per quanto di competenza, perché non venga creato disservizio e danno all'Ufficio d'Ambito medesimo ed al mondo industriale.

CONSIDERATO che, per quanto sopra, si ritiene necessario l'ausilio di una figura professionale da ricercarsi nell'ambito di un profilo laureato in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio o titolo equipollente con conoscenze tecniche specifiche dei diversi processi di depurazione su impianti civili ed industriali, con solide basi dei principi idrologici ed idraulici applicati alle infrastrutture di collettamento fognarie e preferibilmente con dimestichezza nell'applicazione dei regolamenti di settore in materia ambientale (T.U. Ambiente D.Lgs. 3/4/2006 n.152 e s.m.i., in particolare la parte seconda, terza, quarta; Direttiva Europea 91/271/CEE "Direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane"; L.R. 12/12/2003 n. 26 e s.m.i "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale"; D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013

"Regolamento AUA"; R.R. n. 2/2006 "Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee"; R.R. n.4/2006 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne; R.R. n. 6/2019 "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognari"; D.Lgs. 2/2/2001 n. 31 e smi "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano"; DGR 12693/2003 "Decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e successive modifiche, art. 21, comma 5 - Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano"; DGR n. 6990/2010 "Piano di Tutela delle Acque 2016" del 31/07/2017; R.R. 23/11/2017 n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica"; Regolamento del servizio di fognatura del Gestore del SII (Alfa S.r.l., 2016); Statuto e Regolamenti dell'Ufficio d'Ambito). A seguito dell'entrata in vigore della L. 164/2014 che ha introdotto l'art. 158 bis del d.lgs. 152/06, sono state attribuite all'ufficio d'Ambito nuove competenze in campo ambientale (cfr. delibera n. 4 del 14.11.2014).

Tali competenze nuove affidate dalla L. 164/2014, comportano la necessità di acquisire personale stabile in azienda al fine di far fronte al carico di lavoro conseguente:

- a) in termini ambientali - potenziale ritardo nella regolarizzazione dei servizi idrici ai disposti comunitari;
- b) in termini di efficienza dei servizi erogati all'utenza - disservizi;
- c) in termini di rapporti convenzionali tra Ufficio d'Ambito e Gestore del SII in relazione all'obbligatorietà di rispetto della convenzione di Servizio e dalle normative europee, nazionali e regionali –

CONSIDERATA la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi...".

RITENUTO necessario provvedere alla ricerca di una figura di supporto tecnico/amministrativo nelle materie e provvedimenti sopra descritti e nel rilascio dei pareri legati alle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura, per la durata di un anno, eventualmente rinnovabile; viste le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale, vincolato anche dal fatto di essere sottodimensionati rispetto alla pianta organica, principale ragione per la quale non si riesce a garantire continuità nel lavoro e professionalità consolidata ed in crescita. Considerato inoltre il rispetto dei limiti di legge e dei vincoli della capacità di bilancio dell'Ufficio d'ambito.

RICHIAMATA la deliberazione del C.d.A. ATO n. PV 5 del 27 gennaio 2020 di approvazione del bilancio di esercizio 2020/2022 che prevede l'adeguata disponibilità economica e la delibera del Consiglio Provinciale P.V. 27 del 24 settembre 2020 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2020/2022; che prevede l'adeguata disponibilità economica;

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità.

Relativamente ai costi di funzionamento dell'ATO occorre precisare che gli stessi (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni AEEGSI (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dal Gestore), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi.

Tale concetto viene ribadito anche nella "Convenzione di servizio" a regolazione dei rapporti con il gestore di Ambito, sottoscritto in data 30/09/2015 (prot. 4616) ove all'art. 25 La tariffa costituisce il corrispettivo del Servizio ed è determinata, ai sensi dell'art. 154 del D. Lgs. n. 152/06 e nei limiti e secondo termini e modalità stabiliti dall'Autorità, tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché dei costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio «chi inquina paga».

L' Ufficio d'Ambito predispone la tariffa di base in applicazione della normativa vigente e la trasmette per l'approvazione all'Arera, ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del decreto legislativo n. 152/2006 e nel rispetto dei criteri e delle condizioni stabilite dall'AEEGSI stessa. Il Gestore è obbligato a versare all'Ufficio d'ambito la quota di tariffa a copertura dei costi di funzionamento dell'Ufficio d'ambito medesimo, secondo le modalità e la tempistica da quest'ultimo definita.

Richiamando quanto previsto dall'art. 9, comma 36 del D.L. 78/2010, le entrate correnti della Scrivente, rispettano il dettame normativo in quanto certe e continuative, non gravando in alcun modo sull'ente controllante, essendo tutti i costi aziendali eterofinanziati, volti alla tutela dell'ambiente.

Si rammenta che dal 2015 l'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente e per l'internalizzazione di servizi che in precedenza erano resi dalla ex Provincia di Varese come disposto dalla Convenzione per prestazione di servizi, come già dettagliato in premessa e che qui si riportano:

- a) attivazione del sistema di controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente;
- b) attivazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta, avviando altresì, dal marzo 2015, la notifica delle ordinanze di ingiunzione di pagamento.

RICHIAMATO il D. Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Regolamento di Organizzazione del Personale dell'ufficio d'Ambito approvato con la deliberazione P.V. 62 del 10/12/2015, esecutiva ai sensi di legge;

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità;

VISTI i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare il bando relativo alla selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Esperto Tecnico Ambientale Cat. D1, depositato agli atti";
2. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
3. di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
5. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli